

IL COMUNE AFFIDA ALCUNI LOCALI DELLA RESIDENZA A UN'ENOTECA

Si va a pranzo nella Rocca

Il punto di ristoro comunicherà con il giardino pensile. La gestione affidata all'asta

Servizio di
Gianfranco Camerini

L'amministrazione comunale di Lugo apre ai privati, in possesso ovviamente dei requisiti di legge, per concedere loro la gestione di un punto di ristoro da realizzarsi all'interno della Rocca Municipale, adiacente al giardino pensile. Si tratterebbe di un'enoteca con possibilità di fare qualche spuntino, luogo ideale di intrattenimento per i lughesi e non solo. La ditta che risulterà vincitrice dovrà organizzare il punto di ristoro nei locali già adeguatamente predisposti ed attrezzati dall'amministrazione stessa, seguendo le direttive del progetto di massima che verrà sottoposto all'attenzione del consiglio comunale nella seduta di giovedì prossimo. La durata del contratto dovrebbe essere sei anni e, in ogni caso, sei mesi prima la scadenza dei termini e le parti dovrebbero sentirsi per manifestare la propria volontà a proseguire o a rinunciare alla gestione. Le ditte interessate devono presentare una relazione dettagliata sulla qualità del punto di ristoro che si intende realizzare, specificando tra l'altro l'orario di apertura settimanale ed annuale con un periodo di chiusura minimo di trenta gior-

ni da effettuarsi, indicativamente, nei mesi di gennaio o febbraio. Inoltre andranno messe in chiaro le necessità di chi intende operare specificando accorgimenti e strutture precisando l'eventuale interessamento a particolari iniziative che prevedono anche l'utilizzo del giardino pensile, come i matrimoni, tanto per fare un esempio. Ovviamente il vincitore della gara dovrà pagare un canone annuo da stabilirsi e che sarà determinato a seguito dell'aumento offerto dalla ditta in sede di gara, sull'importo a base d'asta di venti milioni annui. Sarà l'amministrazione a farsi carico della ristrutturazione e dell'arredamento essenziale dei locali da adibire a ristorazione, locali che dovrebbero essere consegnati, con tanto di autorizzazione sanitaria, entro il 30 giugno 1998. In municipio si rinuncia in pratica alla sala nuova ma almeno si pone a disposizione del pubblico un giardino bellissimo che consentirà di mettere al fresco un bel po' di gente nei mesi in cui la calura si fa particolarmente sentire. Chissà che non si spopoli un attimo il "bollente" monumento di Baracca, meta dei lughesi afflitti dal caldo.

Nella foto, la Rocca del Comune di Lugo.



Nella zona del nuovo Ipercoop sono iniziati i lavori previsti

Viabilità, si cambia

Fra le vie Piratello e Brignani verrà realizzato un semaforo, variazioni alla circolazione

LUGO - Viabilità: si cambia nella zona dell'Ipercoop. Sono infatti iniziati da i lavori di installazione del nuovo impianto semaforico nell'incrocio fra le vie Piratello e Brignani a Lugo, nella zona dove si trova la struttura Ipercoop inaugurata da poche settimane. La spesa prevista è di ottanta milioni circa. Il progetto di sistemazione della via Brignani, già ultimato nel tratto fra via Foro Boario e via Pescantini, prevede, oltre all'installazione del semaforo, anche l'esecuzione delle opere di illuminazione. Il completamento dei lavori di ristrutturazione della via Brignani, fino alla via Piratello, verrà eseguito in modo da non intralciare la viabilità. A breve, inizieranno anche i lavori di asfaltatura della via Brignani nel tratto a nord della via Piratello, fino alla via Michelangelo. Proprio per la sistemazione della viabilità nelle aree adiacen-

ti l'Iper, è stato realizzato di recente un accordo che prevede un contributo di trecento milioni da parte della Coop. Adriatica. Nell'ambito dello stesso accordo la Coop. si è im-

pegnata ad eseguire, a proprie spese, i lavori di realizzazione di una pista polivalente, attrezzata per il gioco della pallacanestro, della pallavolo e del calcetto, nell'area

verde della zona Peep posta fra via Piratello e via Pulicari. Tornando ai lavori di installazione del semaforo, che saranno eseguiti dalla ditta Iter, queste le mo-

difiche da apportare alla viabilità. A partire da oggi è sospesa la circolazione in via Brignani, nel tratto compreso fra la via Piratello e la via Colombo. Da domani fino alla fine dei lavori, prevista entro il mese, sarà sospesa la circolazione sempre in via Brignani, nel tratto compreso fra la via Piratello e la via Pescantini.

Il traffico riguardante la via Brignani, nel tratto compreso tra la via Piratello e la via Colombo, sarà deviato nelle vie limitrofe come la via Gramsci e la via Quarantola.

Il traffico riguardante la via Brignani, nel tratto compreso fra la via Piratello e la via Pescantini, invece, verrà deviato sulle vie Gramsci e Mentana. Queste modifiche alla viabilità non riguarderanno i residenti della via interessata alle opere, con i quali la direzione dei lavori prenderà accordi preventivi.

L'ESPRESSO

“Voltana in mostra” propone un concorso

VOLTANA - Un concorso per ceramisti. E' quello che propone il comitato "Voltana in mostra", in collaborazione con la Fondazione Cassa-Monte Lugo, e il patrocinio del Comune di Lugo, per sostenere la produzione artistica locale. Dedicato ogni anno alle forme espressive esistenti in campo figurativo, accoglie opere di giovani autori di età compresa fra i 18 e i 30 anni residenti in provincia, diplomati o

iscritti in una delle scuole d'arte legalmente riconosciute con sede nei territori di Ravenna, Forlì, Rimini, Bologna e Ferrara. Le trenta opere selezionate saranno esposte al pubblico in occasione della "Settimana Voltanese", organizzata dal 14 al 22 marzo 1998. Ai vincitori saranno riconosciuti, previa cessione delle opere alla Fondazione Cassa-Monte, premi di 3 milioni per il primo classificato, un milione e mezzo

per il secondo e tre ex aequo di 500.000 lire. Ogni "pezzo" dovrà essere consegnato alla segreteria del Comitato presso la Delegazione Comunale di Voltana di via Fiumazzo entro il 7 febbraio. Per maggiori informazioni, il bando di concorso è disponibile oltre alla sede menzionata, presso la segreteria della fondazione in piazza Baracca, 24 a Lugo e presso ogni dipendenza della Banca di Romagna.

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI Funziona lo 'scartabene' a Lugo e Bagnacavallo

cartolina 5/11

Stanno dando buoni risultati le sperimentazioni di raccolta differenziata dei rifiuti avviate a Lugo (San Bernardino e quartiere Lugo Sud) e nel centro storico di Bagnacavallo. Sono stati illustrati dal presidente del Coseco, Giovanni Valentini, ai due consigli comunali. I dati raccolti nei primi tre mesi evidenziano adesioni del 90-95 per cento a Lugo, dove il progetto 'Scartabene' interessa 1379 famiglie per un totale di 3646 abitanti, e dell'85 per cento a Bagnacavallo centro, dove il nuovo sistema riguarda 891 famiglie per un totale di 1860 abitanti. La sperimentazione avviata dal Coseco, denominata 'Progetto Scartabene', si pone l'obiettivo di diminuire la quantità dei rifiuti conferiti in discarica. La raccolta differenziata dovrà arrivare, in base alla legge Ronchi, al 35 per cento del totale dei rifiuti in sei anni, mentre la legge regionale prevede una percentuale del 40 per cento entro il 2001. Cosa cambia per i cittadini? Innanzitutto ci si dovrà abituare a separare, in casa, i vari tipi di rifiuto. I sistemi di raccolta proposti dal Coseco, poi, sono diversi a seconda delle realtà interessate. Nel quartiere Lugo Sud e nella frazione di S. Bernardino sono stati collocati appositi contenitori verdi

(destinati al sacchetto con i rifiuti organici) a fianco dei tradizionali cassonetti che ospitano solo i rifiuti 'secchi'. Nel centro storico di Bagnacavallo, invece, sono stati eliminati i cassonetti ed è stato istituito un servizio di raccolta 'porta a porta' per i rifiuti umidi, secchi e per la carta (raccolti in sacchetti diversi). Bottiglie in vetro e in plastica saranno comunque portate nelle apposite campane. Per quanto riguarda Alfonsine, da poche settimane, in un quartiere, si è avviato il sistema di raccolta in 'isola ecologica'. Si tratta di un apposito sito recintato, inizialmente presidiato, nel quale è possibile conferire alcune tipologie di rifiuto precedentemente differenziate. In sostanza, da qui a pochi anni cambieranno, in tutto il territorio servito dal Coseco, i metodi tradizionali di raccolta e smaltimento. I progetti illustrati ai Consigli comunali prevedono, infatti, altre novità a breve. Nel centro storico di Lugo si avvierà entro poche settimane la raccolta porta a porta della carta e del cartone. Verrà ampliata la zona di Lugo servita con il doppio cassonetto (uno per i rifiuti umidi e uno per i rifiuti secchi) e verrà introdotta la raccolta differenziata anche a Barbiano. Il Coseco sta lavorando ai progetti di realizzazione di tre impianti per il trat-

tamento dei rifiuti, nell'area dell'attuale discarica consortile di Voltana. Il primo a partire sarà Cir Inerti, per il quale si è già costituita la società composta dal Coseco e delle aziende Conal e Briccolani di Lugo. Questo impianto tratterà tutti i rifiuti inerti (macerie provenienti da demolizioni, scavi, ecc.) conferito da aziende e privati, per una potenzialità di 50.000 tonnellate l'anno. Sarà possibile ottenere materiale riciclato, reimpiegabile per vari usi in campo edilizio. Per quanto riguarda il secondo impianto, Cir Secco, è in via di costituzione la società che sarà composta da Coseco, Amia Rimini, Amf Faenza, Angeli Cotignola, Benaglia Rimini e Area. L'impianto, che sarà operativo alla fine del '98 con una potenzialità di 30.000 tonnellate l'anno, tratterà il materiale proveniente dalla raccolta differenziata della frazione secca dei rifiuti (carta, plastica, indumenti, lattine, ecc.) il quale verrà reimpiegato nei vari cicli produttivi che utilizzano materia prima. Il terzo impianto, Cir Composto, tratterà il materiale umido (scarti organici di cucina, avanzi di cibo, verdura, frutta, ecc.), gli sfalci, le potature di parchi e giardino, i rifiuti organici provenienti da cicli produttivi di industrie agro-alimentari.

Strade Intanto avanza anche il progetto di ammodernamento della 'San Vitale'

CARLUCCI 2/4

Compie un passo in avanti il progetto riguardante la realizzazione del 'Circondario Sud', come tracciato alternativo all'attuale S. Vitale. Conclusi i lavori del gruppo tecnico incaricato di redigere lo schema di convenzione tra la Provincia ed i Comuni di Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Cotignola e Bagnacavallo per la realizzazione del progetto preliminare di ammodernamento del tratto di statale S. Vitale, che interessa il nostro territorio, si è svolto nei giorni scorsi, a Lugo, l'incontro tra gli enti interessati. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il vice presidente della Provincia Francesco Giangrandi e il sindaco di Lugo Maurizio Roi. Lo schema di convenzione elaborato dal gruppo tecnico è stato ratificato dai rappresentanti istituzionali e trasmesso ai Comuni interessati. L'iter di approvazione, di competenza del consiglio provinciale e dei consigli comunali, dovrebbe terminare entro la fine del 1997.

Con la firma della convenzione, la Provincia ed i Comuni interessati si impegnano ad adottare tutti i provvedimenti necessari, anche di

ordine finanziario, per predisporre il progetto di ammodernamento della statale 253 San Vitale, dalla sua interconnessione con la Trasversale di Pianura della provincia di Bologna (a Ganzanigo di Medicina) fino al territorio del Comune di Bagnacavallo ed il progetto di parte del tratto, lungo circa 13 chilometri, denominato appunto 'Circondario Sud' dei territori dei Comuni già citati.

Obiettivo del progetto, già definito nel Protocollo di intenti siglato lo scorso mese di gennaio dai Comuni interessati alla realizzazione del 'Circondario Sud', come tracciato alternativo all'attuale S. Vitale, è quello di salvaguardare le condizioni di visibilità dei centri urbani, penalizzati dal traffico di attraversamento, di rendere più funzionali i collegamenti a servizio dei rispettivi territori, e di migliorare l'intercomunicazione con la rete stradale a livello regionale e statale. Le soluzioni progettuali individuate dovranno essere sottoposte alla definitiva approvazione del compartimento Anas di Bologna e dovranno essere verificate e concordate con i Comuni direttamente interessati alla realizzazione della infrastruttura stradale.